

Dopo il consiglio regionale di giovedì Il presidente Nencini e i bambini morti

ALCUNE precisazioni rispetto ai servizi sull'ultima seduta del Consiglio. Subito dopo la tragedia di Livorno i vertici istituzionali della Regione sono stati presenti, attivi e operativi. Il presidente Martini si è recato sul posto; io, che non ero in vacanza ma al lavoro, ho seguito gli avvenimenti manifestando subito l'intenzione di impegnare il Consiglio a fare proposte concrete. Proposte contenute nel mio intervento in aula e condivise da una Assemblea che non ha voluto limitarsi al momento del ricordo ma che si è presa l'impegno di approfondire, alla prima seduta utile, tutta la vicenda in modo da fornire indicazioni all'assessore competente. Ho sottolineato in particolare: la necessità di coniugare ogni forma di solidarietà con il più rigoroso rispetto della legalità; l'esigenza di promuovere processi di inclusione ma di usare la mano più ferma contro chi delinque, fino alla chiusura di insediamenti inadeguati e adottando maggiori finanziamenti; la opportunità di una ricognizione e monitoraggio dei campi e di ogni situazione di emergenza. Credo sia giusto dare una lettura delle iniziative del governo e del consiglio regionali non circoscritta al ricordo delle piccole vittime. Tutti temi affrontati anche nell'incontro che ho avuto, a fine mattinata, con il sindaco Cosimi che ha potuto riscontrare la volontà e l'impegno di collaborazione della Regione.

*Il presidente del consiglio regionale
Riccardo Nencini*

La risposta: *Nencini ci informa di aver detto delle cose. Noi ci saremmo aspettati dal consiglio regionale, dalla giunta regionale, dal presidente della giunta regionale, dal presidente del consiglio regionale, da un capigruppo di tutti partiti, da tutti i singoli assessori una concreta presa d'atto con conseguenti indicazioni politiche di quello che potrebbe rivelarsi il più grave attentato razzista in Italia negli ultimi anni (ipotesi che il gip non esclude). Di tutto questo non abbiamo avuto sentore.* (p.j)



Riccardo
Nencini

Niente
dibattito in
aula, solo un
minuto di
silenzio

